

# **I COMUNI D'ITALIA PROTAGONISTI DEL CORTEO**

**“VIVA LA BEFANA PER RIAFFERMARE E TRAMANDARE I VALORI DELL'EPIFANIA”**

## **\*REGOLAMENTO PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA E LA PARTECIPAZIONE AL CORTEO STORICO RELIGIOSO FOLCLORISTICO ORGANIZZATO DA EUROPAE FAMI.LI.A. TRAMITE UN COMITATO DI VOLONTARI SERVENTI**

### **ART. 1) PROTAGONISTI DEL CORTEO**

Principali protagonisti del corteo storico-religioso-folcloristico “VIVA LA BEFANA PER RIAFFERMARE E TRAMANDARE I VALORI DELL'EPIFANIA” sono i Comuni d'Italia che partecipano anche tramite le Associazioni, le Unioni o i Consorzi di più Comuni e lo realizzano con i loro cittadini per far conoscere storia, cultura, folclore tradizioni e risorse dei propri Territori. Ogni anno, attraverso apposita selezione, viene scelto un differente Comune o uno dei su citati Enti ai quali dedicare le scenografie del Corteo.

Il singolo Comune candidato, può decidere di farsi supportare da altri Comuni vicini e/o da altre Istituzioni, comprese in un'area geografica omogenea (nel raggio di 30 Km. in linea d'aria). Se trattasi di Associazioni o di Unioni di più comuni regolarmente costituite con proprio statuto, non si deve tener conto della distanza esistente tra i Comuni Associati.

a) L'Ente scelto come protagonista principale del Corteo provvederà a costituire un apposito Comitato Organizzatore Locale, nominando un proprio coordinatore referente, per organizzare le presenze del Territorio nel corteo e rapportarsi con tutte le Associazioni, gli Enti, le Istituzioni che intende portare a Roma.

b) Nel caso di più Comuni che si uniscono di fatto, solo per essere primi protagonisti del Corteo, il Comitato Locale sarà composto da rappresentanti di tutti gli Enti coorganizzatori ed il coordinamento spetterà al Comune scelto come Capofila. Questo deciderà autonomamente la persona fisica alla quale affidare l'incarico (Sindaco, Assessore, Presidente Pro Loco, Funzionario comunale).

c) Nel caso di Associazioni o Unioni di più Comuni vale quanto espresso al punto a) del presente articolo.

Per essere protagonisti del Corteo gli interessati devono presentare la propria candidatura al Comitato Organizzatore Centrale, composto da volontari “serventi” rappresentanti di Europae Fami.li.a. delle Associazioni e delle Famiglie coorganizzatrici dell'evento, a Roma. (vedi regolamento Serventi).

### **ART. 2) CHI PUO' PARTECIPARE AL CORTEO**

Ricevuta la designazione ufficiale, gli Enti prescelti, avvalendosi eventualmente della collaborazione delle “Pro Loco”, provvederanno ad organizzare le presenze

nel corteo che dovranno trasferire a Roma, nella giornata e nelle ore stabilite. Le modalità organizzative di massima, saranno quelle sperimentate positivamente ed adottate in tutte le precedenti edizioni, oltre alle nuove eventualmente stabilite, ogni anno, dalle Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni. Il programma dettagliato e la formazione del Corteo verrà concordato con il Comitato Organizzatore Centrale, presieduto dal Presidente pro tempore dell'associazione Europae Fami.li.a. (Famiglie Libere Associate d'Europa) ideatrice, depositaria promotrice e organizzatrice della manifestazione "VIVA LA BEFANA". L'ordine di sfilata sarà stabilito dal Direttore Tecnico ed artistico del Corteo, in accordo con il coordinatore Generale, a Roma.

Questi potranno avvalersi della consulenza di altri membri dei due Comitati: Centrale e Locale.

Possono sfilare, al seguito dei Re Magi:

- Cittadini dei Comuni protagonisti o coprotagonisti, accompagnati ufficialmente dai rispettivi Sindaci con i Gonfaloni delle Città e da rappresentanti di Istituzioni pubbliche o private presenti sul Territorio.

- Associazioni culturali, sportive, d'arma e di categoria, gruppi etnici, folcloristici e di rievocazione storica, bande musicali, comunità, scolaresche, famiglie, per rappresentare storia, cultura, folclore, tradizioni, prodotti e risorse dei Territori compresi nei Comuni protagonisti ai quali è ispirato il Corteo.

- Cavalli o altri animali previo ottenimento ed esibizione delle necessarie autorizzazioni sanitarie ed amministrative e nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie ed ambientali (dovranno quindi provvedere a raccogliere con propri addetti eventuali escrementi lasciati dagli animali partecipanti al corteo, come pubblica dimostrazione di rispetto per la Città ospitante).

- Scenografie di vario tipo: esistenti o da realizzare

- I tre Re Magi con costumi idonei a rappresentare l'epoca scelta dai principali protagonisti

- Gruppi provenienti dai comuni esteri gemellati con i comuni primi protagonisti.

- I gruppi "solidali", scelti dal Comitato Organizzatore Centrale secondo un apposito regolamento

**I gruppi che partecipano (escluse le rappresentanze istituzionali che accompagnano i Sindaci) devono comunque realizzare una scenografia (implicita per bande musicali, gruppi folcloristici e di rievocazione storica) Non possono essere ammessi al corteo partecipanti in abiti borghesi che non sarebbero compatibili con la natura e la definizione del corteo.**

**Con adeguata e separata scenografia**, possono sfilare le Confraternite religiose con statue o icone dei Santi Patroni delle Città, debitamente allestite e onorate. Per ciò è necessario che le Amministrazioni comunali si raccordino tempestivamente, APPENA RICEVUTA LA CANDIDATURA, con le locali Autorità ecclesiastiche diocesane, anche per organizzare la cerimonia di benedizione dei doni alla vigilia della manifestazione.

La ristretta delegazione delle persone che accompagneranno i Re Magi alla consegna dei tre tradizionali, simbolici doni, verrà definita dal Comitato Organizzatore Centrale nel rigoroso rispetto del numero massimo di persone ammesse dalla Prefettura della Casa Pontificia. Dovrà essere garantita la presenza proporzionale di rappresentanti delle associazioni (e delle centinaia di persone) che a Roma e in tutta Italia avranno lavorato e svolto, in modo anonimo, fuori del

corteo, attività di servizio, per consentire la costruzione e lo svolgimento di "VIVA LA BEFANA". Non potranno quindi essere prese in considerazione richieste che snaturerebbero il significato e la proporzionalità delle rappresentanze. Cercare di modificare, in qualsiasi sede, la consueta, tradizionale formazione di rappresentanza della delegazione che accompagnerà i tre Re Magi per la consegna dei doni delle famiglie al Papa, comporterebbe una violazione allo spirito di pace, di fratellanza e di solidarietà, temi conduttori della manifestazione.

Esperti nei vari settori, membri del Comitato Organizzatore Centrale serventi, collaboreranno gratuitamente con le Amministrazioni coorganizzatrici per fornire consulenza e/o suggerimenti necessari alla migliore organizzazione della manifestazione, durante tutto il periodo di preparazione e di svolgimento della stessa. I protagonisti principali del corteo dovranno quindi facilitare le trasferte, la presenza e la eventuale permanenza dei volontari che da Roma dovranno raggiungere i Comuni o gli Enti per partecipare alle riunioni con il Comitato organizzatore Locale ed i rappresentanti dei gruppi partecipanti.

Per la preparazione delle scenografie e di più dettagliate modalità organizzative e di partecipazione al corteo, il Coordinatore del Comitato Organizzatore Locale convocherà, In Loco, apposite riunioni con tutti i rappresentanti dei gruppi e degli Enti partecipanti. Alcuni giorni prima della manifestazione verrà approvato un regolamento del corteo, accettato e sottoscritto dai membri dei due Comitati e dai Responsabili dei gruppi partecipanti. Le date delle riunioni verranno concordate tra i coordinatori dei due Comitati, ciascuno dei quali provvederà a convocare le proprie parti interessate. Il Coordinatore del Comitato Organizzatore Locale, una volta selezionati i gruppi e le persone che dovranno partecipare al Corteo provvederà a far compilare loro (in duplice copia originale) l'apposito modulo statistico a conferma della partecipazione, con i riferimenti necessari ad individuare i vari responsabili dei gruppi. Organizzerà poi, come sopra specificato, una riunione con tutti questi gruppi e una serie di incontri con i singoli responsabili degli stessi, per definire le scenografie, esistenti o che dovranno preparare - come ad esempio il titolo della manifestazione "VIVA LA BEFANA" - (da realizzarsi in almeno tre diverse fatture). A dette riunioni (concordate tra i due coordinatori) parteciperanno il Presidente del Comitato Organizzatore Centrale ed i singoli esperti dello stesso Comitato, in funzione delle esigenze che di volta in volta emergeranno.

Designati i Comuni e/o gli Enti protagonisti principali ai quali dedicare Corteo, il Coordinatore Generale comunicherà ai due Comitati un calendario di scadenze che dovranno essere rigorosamente rispettate da tutti, per consentire lo svolgimento delle innumerevoli, complesse ed articolate pratiche amministrative, necessarie per ottenere dalle competenti Autorità le autorizzazioni per sfilare, a Roma. Per dare adeguata e completa comunicazione dell'evento, come avvenuto nelle precedenti edizioni, è necessario che le Amministrazioni comunali protagoniste informino e coinvolgano tutta la cittadinanza tramite manifesto o avviso pubblico.

Per sollecitare la più ampia e costruttiva collaborazione è fondamentale che Istituzioni, associazioni e singoli cittadini siano informati per tempo dell'evento e delle modalità di partecipazione allo stesso. Fin dalle prime fasi organizzative la cittadinanza deve conoscere le finalità della storica manifestazione e dei ritorni culturali, turistici e di immagine che ne deriveranno per le Città protagoniste. E' necessario che tutti siano resi consapevoli delle modalità di partecipazione e dei tempi da rispettare per la sua pratica organizzazione.

### **ART.3) CHI PUO' CANDIDARSI COME PRIMO PROTAGONISTA DEL CORTEO**

Indipendentemente dalla dimensione territoriale degli Enti territoriali o dal numero dei suoi abitanti, tutte le Amministrazioni citate nell'art. 1) possono avanzare le proprie candidature, per essere protagoniste del corteo storico-religioso folcloristico "VIVA LA BEFANA PER RIAFFERMARE E TRAMANDARE I VALORI DELL'EPIFANIA" che ogni anno, il 6 gennaio (salvo eventuali spostamenti di data dovuti ad eventi straordinari come il Giubileo), giunge a Roma, al seguito dei Re Magi, per assistere all'Angelus, recare i tradizionali doni simbolici delle famiglie al Papa e proporre, con fantasiose scenografie, quanto di più interessante esiste sui loro Territori. Temi conduttori dell'evento sono pace, solidarietà e fratellanza tra i popoli, interpretati e rappresentati attraverso originali simbologie, alcune delle quali devono essere concretizzate con iniziative di beneficenza.

### **ART. 4) COME PRESENTARE LA CANDIDATURA**

La partecipazione a "VIVA LA BEFANA", aperta a tutti, è volontaria e gratuita, nello spirito della manifestazione che non ha scopi di lucro, ma finalità di promozione culturale e sociale e di approfondimenti storico-religiosi. La richiesta di candidatura deve essere inviata, su carta intestata dell'Amministrazione interessata, a firma del Sindaco o di un suo Assessore. Nel caso di Unioni o di Consorzi di Comuni a firma del Presidente. Nella richiesta dovranno essere specificati: l'anno in cui si vorrebbe partecipare, le motivazioni a supporto della richiesta, gli ambiti territoriali che si intendono coinvolgere, i gruppi folcloristici di base che possono partecipare, nominativo e riferimenti della persona da contattare per convocare la prima riunione (cognome, nome, telefono fisso, fax, tel. cellulare, indirizzo mail). La domanda dovrà essere inviata al Presidente di "EUROPAE FAMI.L.I.A." – Comitato Organizzatore Serventi "VIVA LA BEFANA", via Paola Falconieri 59 00152 Roma.

[Info segreteria@eurofamilia.it](mailto:Infosegreteria@eurofamilia.it) tel. 3398604491

Non vi sono scadenze, ma le domande pervenute oltre la data di selezione delle candidature e la scelta del Comune protagonista varranno per l'anno successivo. L'avvenuta designazione, che impegna l'Amministrazione richiedente a realizzare il Corteo per l'anno stabilito, verrà comunicata ufficialmente, per iscritto, dal Presidente del Comitato Organizzatore Centrale, il quale fisserà, in accordo con il Comune, la data della prima riunione organizzativa.

### **ART. 5) ORIGINE E SIGNIFICATI del corteo "VIVA LA BEFANA - Per riaffermare e tramandare i valori dell'Epifania"**

"Viva la Befana", nata nel 1985, per sollecitare il reinserimento dell'Epifania quale giorno festivo sul calendario civile, si prefigge di riaffermare e tramandare i valori legati alla Festività. Gli ideatori, attraverso varie visualizzazioni tematiche,

intendono far riflettere le famiglie sul vero significato di questa importante ricorrenza. Il titolo, proprio a ricordare le origini popolari dell'evento, è rimasto quello della prima edizione, ricavato dalla esclamazione di un bambino che chiedeva a gran voce il ritorno della Festività. Il corteo, tra lo storico ed il fantastico, rievoca la venuta dei Magi, secondo la tradizione cristiana, senza dimenticare la Befana, affascinante vecchina, ispiratrice dei sogni di tante generazioni di bambini. "la Befana" del logo, fin dalle prime edizioni, è ritratta con il dolce volto di una "nonnina", grazie alla intuizione della professoressa Biancamaria Mazzoleni, ricercatrice presso la Facoltà di Storia del Teatro e dello Spettacolo dell'Università di Roma la quale, approfondendo l'argomento, ha consentito di dare il via ad una nuova tradizione.

Queste finalità sono chiaramente sintetizzate nelle illuminanti parole del Papa, **S. Giovanni Paolo II**, il quale, al termine dell'Angelus del 6 gennaio 1993 (IX edizione del corteo), ha detto: **"Rivolgo volentieri anche quest'anno un cordiale saluto ai promotori ed ai partecipanti alla manifestazione "VIVA LA BEFANA", che, mediante la valorizzazione degli aspetti folkloristici popolari, già da tempo collegati con l'odierna celebrazione liturgica, mirano a mantenere vivi i contenuti storici e religiosi propri della festività dell'Epifania"**.

Oggi, "VIVA LA BEFANA", per volontà popolare, è omologata tra i grandi eventi nazionali a Roma Capitale ed è seguita dalla stampa e dalle televisioni nazionali e ed estere.

Il corteo, proveniente, ogni anno, da una differente località, proprio per celebrare l'universalità della ricorrenza, fa conoscere al "grande pubblico", le radici delle nostre popolazioni con storia, cultura, tradizioni, prodotti e risorse di territori sempre diversi, i più bei doni dell'Epifania a tutte le famiglie del mondo.

Laboriosità, creatività si evidenziano attraverso le scenografie ed i costumi dei partecipanti, per realizzare un prezioso tessuto di sollecitazioni storiche, culturali e religiose, in un quadro di suggestive rievocazioni, graduate e distinte nel rigoroso rispetto dei valori, dei luoghi e del folclore locale. Piccole tessere che si fondono in un armonioso mosaico di emozioni e di ricordi per celebrare, in prossimità con la Famiglia di Nazareth, la manifestazione di Gesù ai popoli della Terra. Ogni scena reca messaggi di amore, di pace, di solidarietà e di fratellanza, condivisi e rafforzati dai gruppi di famiglie "solidali" provenienti da altre località per sfilare unitamente ai protagonisti principali.

\*(aggiornato al 6 marzo 2023)